

## BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 11\_25 01 SETTEMBRE 2025

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati nel corso delle visite di monitoraggio effettuate nell'ultima settimana di agosto presso le aziende oggetto di monitoraggio nell'ambito della programmazione SISSAR A. La descrizione delle criticità evidenziate viene corredata da considerazioni ed indicazioni di carattere generale.

### BRASSICACEE

#### Considerazioni di carattere generale

Nelle aziende biologiche della regione vengono coltivate diverse specie appartenenti alla famiglia delle brassicacee, da destinare alla vendita diretta nel periodo autunno-invernale. Accanto a quelle maggiormente diffuse e conosciute quali cavolfiori, cappucci e verze, sono presenti anche altre, meno diffuse, delle quali si utilizzano le foglie. Tra queste spiccano il cavolo nero, il cavolo riccio ed alcune selezioni di broccolo, diffuse in regione o nelle regioni vicine (broccolo friulano, broccolo di Bassano, broccolo fiolario, broccolo padovano). Il broccolo calabrese a causa della sensibilità agli attacchi batterici e fungini che provocano marciumi a carico del corimbo, è coltivato da poche aziende ubicate in prevalenza in ambiente collinare. In questi contesti le condizioni climatiche (esposizione, ventilazione, minore umidità) consentono di ottenere produzioni soddisfacenti sia per pezzatura che per sanità.

#### Andamento colturale e stato fitosanitario

Al momento, le diverse specie sono in fase di accrescimento con differenziazione di nuove foglie. Si rilevano attacchi di altica e cimice del cavolo, con pressione variabile a seconda delle zone. Si raccomanda di monitorare frequentemente le coltivazioni e in particolare con piante alle prime fasi di sviluppo, di intervenire tempestivamente. Attacchi massicci in questa fase possono provocare l'accecamento delle plantule. Per maggiori indicazioni sulla gestione di questi fitofagi, si rimanda alle indicazioni del Bollettino 09\_25 del 29 luglio 2025. Nel corso dei monitoraggi abbiamo rilevato anche larve di tignola delle crucifere (*Plutella xylostella*) e uova e larve di rapaiola (*Pieris rapae*). Nei confronti di questi lepidotteri è possibile intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* o di spinosad. Non abbiamo individuato larve di cavolaia (*Pieris brassicae*) o di mamestre.

Al momento, le manifestazioni legate ad attacchi batterici o fungini risultano sporadiche. Tuttavia, considerato l'andamento climatico degli ultimi giorni (piogge seguite da repentini innalzamenti termici), è consigliabile trattare con prodotti a base di rame. In questo modo, si mantiene la copertura dello ione rame sulle foglie, con azione antibatterica e antifungina. In alcune aziende sono presenti fallanze, anche diffuse, in seguito ad attacchi da parte della fauna selvatica, in particolare da volatili. In un'azienda, ubicata nella cintura di Udine ed interessata da una violenta grandinata il 17 agosto, parte delle piante è andata incontro a deperimento a seguito degli ingenti danni patiti. Quelle meno danneggiate hanno ripreso lo sviluppo emettendo nuove foglie. In questi casi, non appena è possibile entrare in campo, si consiglia di effettuare un trattamento con sali di rame e propoli (azione cicatrizzante), con aggiunta, in miscela, di un prodotto ad azione fitostimolante. Quest'ultimo va poi ripetuto dopo una settimana.



*Pianta danneggiata dalla grandine.*



*Sviluppo di nuove foglie post grandinata.*



*Contemporanea presenza di altica e cimice del cavolo.*



*Tignola delle crucifere in azione su foglia.*



*Fallanze a seguito di danni da volatili.*

### Prossimi trapianti

La prima decade di settembre coincide con il periodo ottimale per la messa a dimora delle varietà di cavolfiore a raccolta primaverile. Si tratta di varietà caratterizzate da un ciclo colturale estremamente lungo (>170-200 giorni) che differenziano il corimbo a fine inverno - inizio primavera, utili a fornire prodotto fresco da destinare alla vendita diretta in un periodo in cui l'offerta è limitata. Vista la fase stagionale avanzata, si sconsiglia di trapiantare varietà più precoci.

### LATTUGHE

In questo periodo sono frequenti gli attacchi di lepidotteri (*Helicoverpa armigera*, *Spodoptera littoralis*) con erosioni a carico della nervatura principale delle foglie. Nei casi più gravi, nei quali risultano colpite le foglie centrali del cespo, il danno è tale da compromettere la commerciabilità del prodotto. Se invece il danno interessa soltanto le foglie esterne, è comunque necessario eliminarle con conseguente riduzione del volume e del peso del cespo. Per il contenimento di tali fitofagi è possibile intervenire con prodotti a base di spinosad o di *Bacillus thuringiensis*. Quest'ultimo manifesta altissima selettività nei confronti delle larve dei lepidotteri, non danneggiando pertanto gli insetti utili.

### CAROTA

Nello scorso bollettino (Bollettino 10\_25 del 14 agosto 2025) abbiamo riportato alcune note relative alla carota, coltura che una delle aziende monitorate sta coltivando su una discreta estensione. Le piante seminate ad inizio luglio hanno quasi chiuso la fila, aspetto che contribuirà a limitare lo sviluppo delle infestanti. Il controllo delle malerbe è stato effettuato con cura: negli ultimi 15 giorni si è provveduto ad effettuare una sarchiatura e a completare la pulizia con una scerbatura manuale. L'ultima semina, effettuata il 10 agosto, ha completato la fase di emergenza con adeguato investimento.



Stato della coltura seminata ad inizio luglio.



Coltura seminata il 10 agosto.

### FAGIOLO

Le semine effettuate a metà luglio, per raccolte di fine settembre - inizio ottobre, stanno differenziando i primi baccelli. L'andamento climatico del periodo, con precipitazioni frequenti ed umidità persistente, favorisce gli attacchi fungini (antracnosi, ruggine) e batterici (maculatura fogliare da *Xanthomonas*). A pressioni elevate, tali patogeni, provocano la caduta anticipata delle foglie con ripercussioni sullo sviluppo e sulla maturazione di baccelli e semi. Si consiglia di effettuare, in corrispondenza delle fasi di sviluppo baccelli - formazione del seme, un paio di trattamenti con prodotti a base di rame.

## POMODORO IN AMBIENTE PROTETTO

### Andamento colturale

Nelle aziende monitorate si rilevano situazioni differenti: in qualche caso le piante presentano ancora una superficie fogliare adeguata a sostenere l'accrescimento e la maturazione delle bacche, in altri casi invece le temperature elevate del mese di agosto hanno provocato il collasso delle piante. In un'altra situazione, seppur con piante in discrete condizioni, la produzione risulta nulla a causa dell'elevata pressione della cimice (prevalentemente cimice verde), che con le sue punture danneggia le bacche, pregiudicandone la commerciabilità.

### Stato fitosanitario

In una delle aziende monitorate, ubicata nella cintura di Udine, abbiamo rilevato danni da tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*) con mine a carico delle foglie. Rimuovendo delicatamente la porzione superiore della mina è possibile scorgere le larve, una per mina, a diversi stadi di sviluppo.



*Mina da tignola del pomodoro su foglia.*



*Larva ai primi stadi di sviluppo (ingrandimento 5x).*



*Larva a fine sviluppo, prossima all'impupamento.*

I danni, al momento, risultano contenuti e concentrati sulle piante collocate in prossimità delle aperture presenti nei lati corti della serra. Lungo i laterali, la copertura con rete ombreggiante ha ostacolato l'ingresso del fitofago, contenendone la proliferazione. Non si sono osservati danni a carico dei frutti. È la prima volta, dall'inizio dell'attività pluriennale di monitoraggio

fitosanitario, che riscontriamo la presenza di *Tuta absoluta* così a nord. Tutto questo ad evidenziare un'espansione dell'areale del lepidottero, che dalla fascia litoranea si sposta progressivamente verso nord.

Nell'azienda ubicata nella bassa pianura udinese, dove sono state installate le trappole a feromoni per il monitoraggio degli adulti, dopo le catture di inizio luglio, non ne sono seguite altre. L'agricoltore da allora e fino alla metà di agosto ha effettuato dei trattamenti a cadenza settimanale con il *Bacillus thuringiensis*. Nel corso della stagione, non sono stati rilevati danni a carico di foglie e frutti.

### **CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA**

Informiamo che anche per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Andrea Giubilato: 348 3537643

Michael Centa: 335 1463306